



COPIA

COMUNE DI TRESORE CREMASCO

PROVINCIA DI CREMONA

DELIBERAZIONE N. **16**

Adunanza del **24.04.2013**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: ADOZIONE VARIANTE PARZIALE N. 1 AL VIGENTE P.G.T.

L'anno duemilatredici addì ventiquattro del mese di aprile alle ore 21.15 nella residenza municipale, per riunione di Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

1	OGLIARI GIANCARLO	Presente
2	OGLIARI OSVALDO	Presente
3	MAZZINI GIANMARIO	Presente
4	VENTURA PIETRO	Presente
5	BOFFELLI MANUELA	Presente
6	MARCHESANI DAMIANO	Presente
7	CALATRO' DIANA	Presente
8	ALLOGGIO VINCENZO	Presente
9	PANDINI ELENA	Presente
10	BARBATI ANGELO	Presente
11	BARBATI FILIPPO	Presente
12	BIANCHESSI BARBIERI DANIELE	Assente
13	BONETTI PIETRO	Assente

Presenti n. 11

Assenti n. 2

Partecipa il Segretario comunale Dr. Massimiliano Alesio, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Accertata la validità dell'adunanza, il Prof. Giancarlo Ogliari in qualità di Sindaco ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando il Consiglio Comunale a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Massimiliano Alesio

ADOZIONE VARIANTE PARZIALE N. 1 AL VIGENTE P.G.T.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco illustra tutto l'iter procedurale e di merito della variante ed invita l'arch. Monaci ad esporre il contenuto tecnico della medesima.

PREMESSO che:

- il Comune di Trescore Cremasco è dotato, ai sensi della L.R. 11/03/2005 n° 12 "*Legge per il governo del territorio*" e s.m.i., di Piano di Governo del Territorio, approvato in via definitiva con Deliberazione C.C. n. 30 del 13.10.2010, divenuto efficace con la pubblicazione sul BURL n. 29 – Serie Inserzioni e Concorsi del 20.07.2011;
- con deliberazione G.C. n. 54 del 28.7.2012, successivamente integrata con Deliberazione G.C. n. 69 del 15.10.2012, è stato disposto l'avvio del procedimento avente ad oggetto una variante parziale del "*Piano di Governo del Territorio*" – P.G.T." del Comune di Trescore Cremasco, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 11/03/2005 n° 12;
- il Comune, nel rispetto delle disposizioni sulla pubblicità e partecipazione, ha provveduto a dare informazione della variante di cui trattasi, mediante avviso di avvio di procedimento notificato in maniera specifica ai singoli soggetti direttamente interessati dalla variante (nota del 6.11.2012 prot. 5679), e pubblicato in data 24 Novembre 2012 sul periodico a dissuasione locale il Nuovo Torrazzo, all'albo pretorio nonché sul sito web del Comune;
- con deliberazione G.C. n. 70 del 10.10.2012, è stato disposto l'avvio del procedimento per verifica di assoggettabilità della V.A.S. (valutazione ambientale strategica) del P.G.T. a seguito della variante parziale di cui trattasi;
- con Determinazione Area Tecnica n. 5 del 12.2.2013 (Reg. Gen. 37), è stato affidato in favore dell'Arch. Monaci Paolo di Crema, l'incarico per la redazione della variante parziale al PGT di cui all'oggetto;
- con provvedimento dell'Autorità procedente del 11.4.2013, a seguito dell'espletamento dei necessari adempimenti (avvio procedimento di verifica, individuazione di tutti i soggetti interessati, acquisizione ed esame del rapporto preliminare, conferenza di servizio del 26.3.2013, è stata decretata la non assoggettabilità della variante parziale al vigente P.G.T. di cui trattasi alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

DATO ATTO, che la **variante parziale al PGT** presenta il seguente **complessivo contenuto**:

1. Individuazione vincoli espropriativi;
2. Adeguamento e integrazione della normativa;
3. Adeguamento al P.T.R. – Rete Ecologica Regionale;
4. Adeguamento al Piano di Indirizzo Forestale Provinciale (PIF);
5. Individuazione Rete Ecologica Comunale;
6. Verifica e revisione, in accordo con la Provincia, degli areali della rete ecologica provinciale;
7. Ridefinizione delle fasce di rispetto stradale in relazione all'aggiornamento del perimetro del centro abitato;
8. Individuazione del tracciato del Metanodotto secondario;
9. Ridefinizione cartografica e normativa dell'area commerciale di V.le Aldo Moro (in accoglimento richiesta del signor Bonetti Pietro);
10. Ampliamento area da destinare a deposito di materiali ed attrezzature con definizione di nuovo ambito soggetto a Permesso di Costruire Convenzionato (in accoglimento richiesta del signor Mandonico Rosolo Angelo);

11. Suddivisione dell'ATR 3 in due comparti, corrispondenti alle singole proprietà, con definizione di nuovo ambito soggetto a permesso di Costruire Convenzionato (in accoglimento richiesta dell'impresa Costruzioni Edili GFG)

RICORDATO che l'articolo 13 della L.R. n. 12/2005, come da ultimo modificato dalla L.R. n. 4/2012, stabilisce quanto segue:

1. Gli atti di PGT sono adottati ed approvati dal Consiglio comunale. In fase di prima approvazione del PGT i comuni con popolazione superiore a 2.000 abitanti approvano il documento di piano, il piano dei servizi ed il piano delle regole mediante un unico procedimento.
2. Prima del conferimento dell'incarico di redazione degli atti del PGT, il comune pubblica avviso di avvio del procedimento su almeno un quotidiano o periodico a diffusione locale e sui normali canali di comunicazione con la cittadinanza, stabilendo il termine entro il quale chiunque abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, può presentare suggerimenti e proposte. Il comune può, altresì, determinare altre forme di pubblicità e partecipazione.
3. Prima dell'adozione degli atti di PGT il comune, tramite consultazioni, acquisisce entro trenta giorni il parere delle parti sociali ed economiche.
4. Entro novanta giorni dall'adozione, gli atti di PGT sono depositati, a pena di inefficacia degli stessi, nella segreteria comunale per un periodo continuativo di trenta giorni, ai fini della presentazione di osservazioni nei successivi trenta giorni. Gli atti sono altresì pubblicati nel sito informatico dell'amministrazione comunale. Del deposito degli atti e della pubblicazione nel sito informatico dell'amministrazione comunale è fatta, a cura del comune, pubblicità sul Bollettino ufficiale della Regione e su almeno un quotidiano o periodico a diffusione locale.
5. Il documento di piano, il piano dei servizi e il piano delle regole, contemporaneamente al deposito, sono trasmessi alla provincia se dotata di piano territoriale di coordinamento vigente. La provincia, garantendo il confronto con il comune interessato, valuta esclusivamente la compatibilità del documento di piano con il proprio piano territoriale di coordinamento entro centoventi giorni dal ricevimento della relativa documentazione, decorsi inutilmente i quali la valutazione si intende espressa favorevolmente. Qualora il comune abbia presentato anche proposta di modifica o integrazione degli atti di pianificazione provinciale, le determinazioni in merito sono assunte con deliberazione di Giunta provinciale. In caso di assenso alla modifica, il comune può sospendere la procedura di approvazione del proprio documento di piano sino alla definitiva approvazione, nelle forme previste dalla vigente legislazione e dalla presente legge, della modifica dell'atto di pianificazione provinciale di cui trattasi, oppure richiedere la conclusione della fase valutativa, nel qual caso le parti del documento di piano connesse alla richiesta modifica della pianificazione provinciale acquistano efficacia alla definitiva approvazione della modifica medesima. In ogni caso, detta proposta comunale si intende respinta qualora la provincia non si pronunci in merito entro centoventi giorni dalla trasmissione della proposta stessa.
- 5-bis. Fino all'approvazione del piano territoriale regionale, i comuni appartenenti a province non dotate di piano territoriale di coordinamento vigente trasmettono il documento di piano, il piano dei servizi e il piano delle regole alla Regione, contemporaneamente al deposito. La Regione formula un parere vincolante in relazione ai propri indirizzi di politica territoriale, entro centoventi giorni dal ricevimento della relativa documentazione, decorsi inutilmente i quali il parere si intende reso favorevolmente. Il comune è tenuto nei confronti della Regione a quanto previsto nel comma 7, secondo periodo.
6. Il documento di piano, contemporaneamente al deposito, è trasmesso anche all'A.S.L. e all'A.R.P.A., che, entro i termini per la presentazione delle osservazioni di cui al comma 4,

possono formulare osservazioni, rispettivamente per gli aspetti di tutela igienico-sanitaria ed ambientale sulla prevista utilizzazione del suolo e sulla localizzazione degli insediamenti produttivi.

7. Entro novanta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, a pena di inefficacia degli atti assunti, il Consiglio comunale decide sulle stesse, apportando agli atti di PGT le modificazioni conseguenti all'eventuale accoglimento delle osservazioni. Contestualmente, a pena d'inefficacia degli atti assunti, provvede all'adeguamento del documento di piano adottato, nel caso in cui la provincia abbia ravvisato elementi di incompatibilità con le previsioni prevalenti del proprio piano territoriale, o con i limiti di cui all'articolo 15, comma 5, ovvero ad assumere le definitive determinazioni qualora le osservazioni provinciali riguardino previsioni di carattere orientativo.

7-bis. Il termine di cui al comma 7 è di centocinquanta giorni qualora, nella fase del procedimento di approvazione del PGT successiva all'adozione dello stesso, venga pubblicato il decreto di indizione dei comizi elettorali per il rinnovo dell'amministrazione comunale.

8. Qualora nel piano territoriale regionale vi siano determinazioni che devono obbligatoriamente essere recepite da parte del comune nel documento di piano, lo stesso è tenuto nei confronti della Regione a quanto previsto nei commi 5, primo periodo e 7, secondo periodo.

9. La deliberazione del Consiglio comunale di controdeduzione alle osservazioni e di recepimento delle prescrizioni provinciali o regionali di cui ai commi precedenti non è soggetta a nuova pubblicazione.

10. Gli atti di PGT, definitivamente approvati, sono depositati presso la segreteria comunale e pubblicati nel sito informatico dell'amministrazione comunale.

11. Gli atti di PGT acquistano efficacia con la pubblicazione dell'avviso della loro approvazione definitiva sul Bollettino ufficiale della Regione, da effettuarsi a cura del comune. Ai fini della realizzazione del SIT di cui all'articolo 3, la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione è subordinata all'invio alla Regione ed alla provincia degli atti del PGT in forma digitale.

12. Nel periodo intercorrente tra l'adozione e la pubblicazione dell'avviso di approvazione degli atti di PGT si applicano le misure di salvaguardia in relazione a interventi, oggetto di domanda di permesso di costruire, ovvero di denuncia di inizio attività, che risultino in contrasto con le previsioni degli atti medesimi. (comma così modificato dalla legge reg. n. 12 del 2006)

13. Le disposizioni del presente articolo si applicano anche alle varianti agli atti costituenti il PGT.

14. I comuni, con deliberazione del Consiglio comunale, possono avvalersi della provincia per la redazione degli atti di PGT; i comuni inclusi in una comunità montana possono avvalersi della comunità montana stessa. Le modalità, i tempi e gli oneri dell'avvalimento sono definiti con convenzione. I comuni possono tra loro costituire consorzi o concludere convenzioni, nelle forme disciplinate dalla legislazione vigente, aventi ad oggetto la pianificazione complessiva e coordinata dei rispettivi territori. In tal caso resta ferma la procedura di approvazione in capo ai singoli comuni.

14-bis. I comuni, con deliberazione del consiglio comunale analiticamente motivata, possono procedere alla correzione di errori materiali e a rettifiche degli atti di PGT, non costituenti variante agli stessi. Gli atti di correzione e rettifica sono depositati presso la segreteria comunale, inviati per conoscenza alla provincia e alla Giunta regionale ed acquistano efficacia a seguito della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso di approvazione e di deposito, da effettuarsi a cura del comune.

CONSIDERATO quindi che, ai sensi del comma 13 del citato art. 13, le disposizioni inerenti la formazione del P.G.T. si applicano anche alle varianti agli atti costituenti il P.G.T.;

PRESA VISIONE della variante parziale n. 1 al Piano di Governo del Territorio, presentato al Comune in data 18.4.2013 prot. 2022, che consta dei seguenti atti:

- RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA;
- CRITERI ATTUATIVI DEL DOCUMENTO DI PIANO - NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PIANO DELLE REGOLE DEL PIANO DEI SERVIZI. **ARTICOLI MODIFICATI**;
- Elaborato **PR 20** - AMBITI DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO CON **INDIVIDUAZIONE DELLE VARIANTI** (scala 1:2.000);
DOCUMENTO DI PIANO
- Elaborato **DP 16.1** TAVOLA DELLE PREVISIONI DI PIANO (scala 1:5.000);
- Elaborato **DP 17.1** TAVOLA DELLE PREVISIONI DI PIANO (scala 1:2.000);
- Elaborato **DP 18.1** TAVOLA DELLE PREVISIONI DI PIANO – STUDIO GEOLOGICO DEL TERRITORIO COMUNALE (scala 1:10.000);
PIANO DELLE REGOLE
- Elaborato **PR 19.1** AMBITI DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO (scala 1:5.000);
- Elaborato **PR 20.1** AMBITI DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO (scala 1:2.000);
PIANO DEI SERVIZI
- Elaborato **PS 23.1** PREVISIONE DEI SERVIZI (scala 1:5.000)
- Elaborato **PS 24.1** PREVISIONE DEI SERVIZI (scala 1:2.000)
- Elaborato **PS 25.1** RETE ECOLOGICA COMUNALE

RITENUTO di provvedere all'adozione della variante parziale n. 1 al vigente P.G.T. composta della documentazione come sopra indicata;

VISTO il D.P.R. n° 380/2001 e s.m.i. (testo unico edilizia)

VISTA la L.R. 12/2005 e s.m.i. (Legge per il Governo del Territorio)

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal Responsabile dell'area tecnica in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/2000.

Prima dell'inizio della discussione si allontana dall'aula il consigliere Bonetti Pietro. I consiglieri presenti sono ora in n. di 11.

UDITI i seguenti interventi

BARBATI FILIPPO: *“Abbiamo presentato qualche giorno fa un’interpellanza in merito all’insediamento di nuovi impianti di biogas nel territorio comunale di Trescore Cremasco. Ho anche presentato un sollecito, rivolto ad ottenere una pronta convocazione del Consiglio Comunale. Purtroppo, prendo atto che il punto richiesto non è all’ordine del giorno. Mi chiedo il perché.”*

SINDACO: *“L’interpellanza è pervenuta subito dopo la convocazione dell’odierna seduta. Ecco perché non è presente l’interpellanza oggi. Ad ogni modo, in aderenza allo spirito di fattiva collaborazione che caratterizza l’amministrazione comunale, comunico che per sabato 27 aprile ore 9 verrà convocata un’adunanza del consiglio comunale, specificamente destinata alla discussione della predetta interpellanza.”*

BARBATI FILIPPO: *“Ringrazio il Sindaco per la comunicazione.”*

BARBATI ANGELO: *“Sembrava una piccola variante ma non lo è. Ringrazio l’arch. Monaci per l’illustrazione ma occorre necessariamente che la popolazione fosse informata prima. L’informazione in favore della cittadinanza è stata pari a zero. L’opposizione non è stata minimamente chiamata a discutere di questa variante, che ha un contenuto molto variegato. Proprio in ragione di tale contenuto, ove possibile individuare alcuni elementi meritevoli ed altri no, ci asterremo.”*

EFFETTUATA la votazione.

CON VOTI favorevoli n.9, contrari n. 2 (Barbati Filippo e Barbati Angelo), astenuti nessuno resi da n. 11 consiglieri presenti e votanti in forma palese per alzata di mano:

DELIBERA

- 1) Di adottare, in conformità alla L.R. 12/2005 e s.m.i., variante parziale n. 1 al vigente Piano di Governo del Territorio, redatta dall'Architetto Monaci Paolo di Crema, e composta dai seguenti documenti
 - RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA;
 - CRITERI ATTUATIVI DEL DOCUMENTO DI PIANO - NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PIANO DELLE REGOLE DEL PIANO DEI SERVIZI. **ARTICOLI MODIFICATI**;
 - Elaborato **PR 20** - AMBITI DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO **CON INDIVIDUAZIONE DELLE VARIANTI** (scala 1:2.000);
DOCUMENTO DI PIANO
 - Elaborato **DP 16.1** TAVOLA DELLE PREVISIONI DI PIANO (scala 1:5.000);
 - Elaborato **DP 17.1** TAVOLA DELLE PREVISIONI DI PIANO (scala 1:2.000);
 - Elaborato **DP 18.1** TAVOLA DELLE PREVISIONI DI PIANO – STUDIO GEOLOGICO DEL TERRITORIO COMUNALE (scala 1:10.000);
PIANO DELLE REGOLE
 - Elaborato **PR 19.1** AMBITI DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO (scala 1:5.000);
 - Elaborato **PR 20.1** AMBITI DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO (scala 1:2.000);
PIANO DEI SERVIZI
 - Elaborato **PS 23.1** PREVISIONE DEI SERVIZI (scala 1:5.000)
 - Elaborato **PS 24.1** PREVISIONE DEI SERVIZI (scala 1:2.000)
 - Elaborato **PS 25.1** RETE ECOLOGICA COMUNALE
- 2) Di dare atto che il Responsabile del Servizio Tecnico dovrà provvedere all'espletamento di tutte le successive procedure e formalità della variante parziale n. 1 al vigente PGT previste dalla L.R. 12/2005.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco

F.to Prof. Giancarlo Ogliari

Il Segretario Comunale

F.to Dr. Massimiliano Alesio

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124 del D.Lgs. 267/2000)

Si certifica che copia del presente verbale viene affisso all'albo comunale per la pubblicazione di
15 giorni consecutivi **dal 04.05.2013** **al 18.05.2013**

F.to **Il Messo Comunale**

Addì, 04.05.2013

Il Segretario Comunale

F.to Dr. Massimiliano Alesio

PARERI DI COMPETENZA

(Art. 49 Comma 1° del D. Lgs. 267/2000)

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in
ordine alla regolarità tecnica

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Geom. Alfonso Rovida

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Trescore Cremasco lì, 04.05.2013

Il Segretario Comunale

Dr. Massimiliano Alesio